

# L'agricoltura biologica nella formazione agricola

**C**onsociazioni, rinuncia a prodotti chimico-sintetici, impiego di medicinali alternativi; queste sono solo alcune delle pratiche messe in atto dalle aziende bio per garantire una produzione sostenibile.

L'agricoltura biologica è un metodo particolarmente creativo, che previene invece di curare, mettendo in pratica la conoscenza dei complessi meccanismi naturali. A livello più pragmatico rappresenta sempre più anche la direzione indicata dalle politiche agricole.

In quale misura i valori e le tecniche biologiche vengono trattati durante la formazione? I giovani agricoltori ticinesi sono sufficientemente informati?

BioTicino ha voluto rispondere a tali domande, intervistando apprendisti come formatori ed esperti, al fine di poter incentivare un eventuale sviluppo dell'agricoltura biologica anche a livello

di formazione professionale al sud delle Alpi.

## L'azienda bio, un luogo fondamentale d'apprendimento

La pratica aziendale rappresenta un tassello basilare nella formazione dei giovani agricoltori. Gli apprendisti sul territorio ticinese, hanno infatti espresso di aver scoperto le tecniche dell'agricoltura biologica solo lavorando attivamente nell'azienda formatrice.

Anche se scelte solo raramente per il loro carattere biologico, le aziende bio formatrici sono al momento il principale vettore della divulgazione dei principi bio.

Attualmente però, il Ticino è sprovvisto di un adeguato numero di aziende formatrici. Freni a tale sviluppo sono la complessità delle aziende spesso a conduzione familiare, di piccola o

media grandezza, e la scarsità del tempo a disposizione per seguire apprendisti, come l'organizzazione generale dell'apprendistato agricolo e la ridotta presenza di agricoltori qualificati.

## Requisiti per la formazione di apprendisti

In base all'art. 12 Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base, Campo professionale agricoltura e professioni agricole dell'8 maggio 2008, per poter formare apprendisti i formatori devono disporre di una formazione superiore in agricoltura. Data la mancanza nel Canton Ticino di formazioni secondarie in agricoltura, è stato organizzato il Corso per gestori aziendali, suddiviso in 5 moduli svolti nell'arco di due inverni, il cui costo è sostenuto dal fondo cantonale per la formazione professionale.

Esonerati da tale corso rimangono i titolari di un attestato di formazione secondaria che dovranno seguire esclusivamente il corso CFF (Corso base per formatori d'apprendisti di 40 ore), e coloro che vantano 5 anni di esperienza nella formazione di apprendisti prima del 2008 (Art. 76 cpv 1 OFPr).

## Nozioni bio nella formazione convenzionale

Alcuni accenni alle nozioni base dell'agricoltura biologica fanno già parte del programma base seguito da tutte le scuole professionali agricole. In particolare modo l'ambito E (ambiente di lavoro) dedica un capitolo alla produzione biologica. In tale ambito sono previste, dal programma tipo (sviluppato da diverse commissioni), approssimativamente 10 lezioni, una stima oraria che viene però gestita autonomamente dalle scuole e non da tutte adempita. In alcuni cantoni viene inoltre offerto l'ambito F (ambito a scelta) in agricoltura biologica, mentre varie nozioni vengono introdotte in più lezioni per offrire un paragone tra i diversi metodi di produzione.

## Orientamento «agricoltura biologica»

L'Ordinanza citata in precedenza prevede che per le professioni AFC (Attestato



Foto: Lara di Virgilio

Demanio agricolo cantonale di Gudo. BioTicino auspica una miglior collaborazione tra la scuola professionale e le aziende formatrici.

federale di capacità) quali orticoltore, avicoltore, agricoltore, frutticoltore e viticoltore venga offerto l'orientamento in agricoltura biologica (art. 1). Tale orientamento prevede almeno la metà della formazione in un'azienda biologica riconosciuta (art. 8) e determinate ore teoriche (soprattutto durante il terzo anno) legate alla produzione vegetale e all'allevamento, in classi separate.

Attualmente la Bio-Schule di Münsingen, che dedica interamente il terzo anno all'agricoltura biologica, rappresenta il modello pilota, ma altre scuole svizzere offrono tale indirizzo organizzato in alcuni casi anche interregionalmente.

## In Ticino

Al momento attuale il Centro professionale del verde di Mezzana non ha ancora messo in pratica l'indirizzo in agricoltura biologica come richiesto dall'Ordinanza. Freno a tale indirizzo sono il ridotto numero di apprendisti, come le difficoltà organizzative da parte della scuola. Tale possibilità viene dunque poco pubblicizzata, la sua ridotta visibilità è ravvisabile fin dall'iscrizione, nella quale l'orientamento bio dovrebbe essere indicato. Lo sbrigativo paragone tra i diversi metodi di produzione non sembra soddisfare gli apprendisti interessati che criticano lo scarso approfondimento dedicato a livello scolastico al bio.

## Nozioni bio per tutti!

«È importante sensibilizzare i ragazzi indipendentemente dal bio», sostiene un formatore. Tale opzione sembra venir prediletta da diversi interpellati che suggeriscono un miglioramento delle conoscenze bio all'interno del programma base visto il ridotto numero di apprendisti nel Cantone.

L'invito sembra dunque quello di offrire una solida base conoscitiva della produzione biologica al fine di presentare professionalmente delle alternative alla produzione convenzionale e frenare lo scetticismo ancora presente tra molti giovani.

Come ricordato da un giovane intervistato, l'agricoltura biologica non è solo frutto del rispetto di determinate regole



Foto: Lara di Virgilio

L'eterogeneità nella formazione non offre al momento, prospettive formative eque.

ma anche di determinati valori che inglobano una visione d'insieme differente dell'uomo all'interno dell'ecosistema.

## In futuro

BioTicino si pone l'obiettivo di valutare nel dettaglio eventuali modifiche o proposte affinché, a piccoli passi, anche nella Svizzera italiana l'agricoltura biologica possa essere divulgata a livello formativo. Collaborando con la scuola professionale, il Cantone ed esperti, BioTicino si impegnerà a migliorare innanzitutto l'offerta bio del programma base (informazione sulle possibili scelte, maggiori lezioni, interventi da parte di esperti, uscite in aziende bio, ecc.) e, se dovesse essere fattibile, valuterà la possibilità di proporre l'indirizzo bio coordinandosi eventualmente con altre scuole svizzere per offrire una formazione intercantonale. Altre possibilità saranno la proposta di formazioni continue o post-formazioni nell'ambito biologico.

Le aziende biologiche dal canto loro, rimangono il vettore per eccellenza della divulgazione di valori bio. A tal proposito, BioTicino invita tutte le aziende bio a valutare il conseguimento della giusta formazione per poter formare apprendisti.

Non è da dimenticare che per coloro che possiedono un altro tipo di formazione è possibile richiedere una riduzione degli anni di formazione per conseguire un AFC in agricoltura, dopo il quale, a moduli, dovrà essere seguito il corso per gestore aziendale. Tale impegno è per molti un compito non facile, ma rappresenta anche per le stesse aziende una possibilità di scambio e di aggiornamento, e sicuramente costituisce una strategia essenziale, affinché i giovani agricoltori ticinesi possano confrontarsi con un alternativo metodo di produzione ed acquisire le preziose conoscenze di chi produce nel benessere di tutti.

Lara Di Virgilio, stagista a BioTicino